

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 LUGLIO 2021

PUNTO 2 O.D.G.

DOCUMENTO STRATEGICO DEL COMMERCIO (ART. 12 L.R. N. 24/2015) – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE – Passo la parola alla consigliera delegata Cinzia Leone.

CONSIGLIERE LEONE – Tenendo conto che abbiamo già fatto la commissione, io ringrazio anticipatamente la Presidente, Elisa Elia, e ringrazio tutti coloro che hanno contribuito costruttivamente alla discussione di questo documento. Ringrazio tutta la commissione, il consigliere Scarpa e tutti coloro che hanno partecipato.

Gli strumenti comunali di programmazione ed incentivazione sono disciplinati dall'articolo 12 della legge regionale n. 24/2015 che individua con precisione le competenze, gli obblighi dei Comuni. Tale articolo infatti dispone che i Comuni si dotino attraverso un atto unico e con più provvedimenti fra loro coordinati del documento strategico del commercio. L'Art. 13 del codice del commercio definisce i possibili strumenti di promozione del commercio che il Comune all'interno del documento strategico può scegliere di mettere in campo per quelle zone del territorio da sottoporre a misure di incentivo e di sostegno al commercio, individuate anche facendo riferimento alla delimitazione degli strumenti urbanistici comunali.

In particolare il Comune in relazione alle problematiche individuate e alle zone di territorio comunale da sottoporre a misure di incentivo può promuovere la creazione di distretti urbani del commercio, attivare progetti di valorizzazione commerciale, individuare strumenti di promozione di servizi di prossimità. In un contesto di evoluzione e dinamiche globali un documento di questo tipo è lo strumento utile per gestire il cambiamento dal momento che processi d'acquisto, di consumo, la domanda, l'offerta, gli spazi, i tempi, le modalità risentono delle evoluzioni socio-economiche di un territorio in movimento.

Il documento strategico del commercio si presenta quindi come un piano di riqualificazione e sviluppo del commercio diventando strumento di studio, di valutazione e di promozione del Comune, è lo strumento operativo che trasforma le strategie in soluzioni ed opportunità.

Il documento strategico del commercio ai sensi dell'articolo 12 legge n. 24 del 2015 Codice del Commercio consiste l'analisi dello stato del commercio formato da una scomposizione degli esercizi di vicinato e medie e grandi strutture, divisi in settore merceologico, localizzazione e classificazione. L'esistenza di mercati, posteggi isolati e fiere presente sul territorio indicando la loro consistenza e localizzazione. La presenza di pubblici esercizi, di rivendite di giornali e riviste, distributori di carburanti. Lo studio prevede anche la mappatura delle possibilità di installazioni di strutture commerciali e di distributori carburanti nella zona con relativa normativa e requisiti di insediamento previsti dagli strumenti urbanistici.

L'obiettivo è quello di definire le linee di indirizzo strategico e di collaborazione finalizzate al compimento di azioni che siano in grado di favorire gli interessi sia urbanistici che economici commerciali. Il documento di valutazione del commercio inquadra la rete commerciale presente nel Comune di Trepuzzi classificandone gli esercizi commerciali secondo due criteri. Per settore merceologico, per tipologia di classificazione in funzione delle dimensioni.

Questo se è indispensabile io lo leggo, perché è stato abbastanza esaminato in commissione. Ditemi voi, per me non ci sono problemi nel rileggerlo. Le varie categorie le abbiamo già lette. L'analisi commerciale è stata elaborata con dati forniti dall'ufficio commercio del Comune di Trepuzzi, sia per il commercio a posto fisso per ambulanti, secondo i criteri del settore merceologico, la tipologia di classificazione in funzione delle dimensioni, la superficie di vendita autorizzata e la localizzazione della struttura nel contesto urbano.

L'analisi di pubblici esercizi, rivendite di giornali e riviste, distributori di carburanti, farmacie e tabaccai sarà svolta separatamente, poiché viene considerata esclusa dalla rete commerciale.

I dati elaborati hanno consentito inoltre di determinare anche degli indicatori di equilibrio e di dotazione di servizi commerciali ai consumatori che serviranno a comprendere meglio le dinamiche della rete distributiva in base al contesto urbano cittadino, anche secondo le singole porzioni di territorio. Consistenza della rete commerciale del Comune di Trepuzzi per tipologia di struttura. Questo lo leggo al fine di fornire anche dei dati utili sul Comune di Trepuzzi.

La consistenza della rete commerciale del Comune di Trepuzzi si articola in 97 attività commerciali con una superficie totale di vendita pari a 11,417 metri quadri. Si suddividono in 92 esercizi di vicinato e poi ci ritorno su questo, ecco perché lo leggo... 92 esercizi di vicinato pari al 96% della totalità e 5 medie strutture di vendita pari al 5% degli esercizi presenti nel territorio. I 92 esercizi di vicinato occupano struttura pari a 8.497,11 metri quadrati e si suddividono a loro volta in numero 40 esercizi destinati alla vendita del settore alimentare e misto, il 43%. Si precisa che nel settore alimentare misto sono compresi sia gli esercizi esclusivamente destinati alla vendita di generi alimentari che le attività che vendono generi non solo alimentari, supermercati, minimarket, parafarmacie ed erboristerie. Numero 52 esercizi destinati al settore non alimentari pari al 72%. Poi come avete ben visto, perché vi è stato mandato a tutti, c'è la consistenza degli esercizi di vicinato settore alimentare e la consistenza degli esercizi di vicinato settore non alimentare. Le 5 medie strutture che rappresentano il 5% circa delle attività commerciali presenti sul territorio comunale si dividono in tre strutture m1 con superficie pari a 1255 metri quadri, numero 2 media strutture m2 con superficie di vendita pari a 2120. Le 5 strutture di vendita di cui 4 destinate alla vendita del settore alimentare misto e uno alla vendita del settore non alimentare, con specializzazione nella vendita di prodotti per igiene casa e persona sono le seguenti. Le leggo velocemente per avere giusto un'idea del nostro territorio: Penny Market, Eurospin Puglia spa, Miniare, Conad City e risparmio famiglia, cinesi, consistenza dei pubblici esercizi del Comune di Trepuzzi. Questo è aggiornato a marzo 2021.

Nel Comune di Trepuzzi sono presenti 38 pubblici esercizi di cui 23 bar, 60%, 11 pizzerie rosticcerie, di cui alcuni anche ristorante 29%, tre pub 8% e un ristorante 3%. Consistenza della rete commerciale nella marina di Casalabate per tipologie di strutture. La marina di Casalabate è composta da 8 esercizi di vicinato e poi nello specifico gli otto esercizi di vicinato si dividono in sette destinati alla vendita del settore alimentare misto e uno del settore non alimentare.

Nella specializzazione merceologica alimentare sono prevalenti alimentari e macellerie con due attività ciascuno, un supermercato, una pescheria e una parafarmacia. Del settore non alimentare è presente solo un'attività commerciale nello specifico destinate alla vendita di igiene casa e persona. Nella marina di Casalabate non sono presenti medie strutture di vendita.

Consistenza dei pubblici esercizi nella marina di Casalabate. Nella marina di Casalabate vi sono 6 pubblici esercizi di cui 5 bar di cui alcuni con ristorante pizzeria, un ristorante pizzeria. Si precisa che due strutture sono lidi balneari compresi di bar. Attività commerciali su aree pubbliche. Il commercio su aree pubbliche si concentra nei mercati settimanali del Comune della marina di Casalabate oltre che dai mercati coperti di Piazza Sacro Cuore e via Surbo. Chiaramente questo non è che lo devo andare a rileggere, l'abbiamo abbastanza nel dettaglio visto in commissione.

Io passerei subito... perché qua tratta tutti poi mercati, sia di quelli che si svolgono a Trepuzzi sia di quelli che si svolgono nella marina di Casalabate. Poi abbiamo anche le fiere, le abbiamo viste nel dettaglio, i posteggi isolati della marina di Casalabate sia in inverno sia il periodo estivo e i punti vendita quotidiani e periodici li salterei. Per i distributori di carburante mi vorrei soffermare un attimino. Sono quattro e si trovano localizzati in vari punti del paese che li abbiamo visti. Le farmacie presenti nel Comune di Trepuzzi sono quattro.

E poi abbiamo solo una farmacia presente nel territorio di Casalabate. Analisi della rete distributiva locale del Comune di Trepuzzi. Gli indicatori di servizio, distribuzione, equilibrio, coperture e densità commerciale. Sulla scorta della rilevazione dei dati della rete distributiva cittadina sono stati individuati 5 indicatori utili a valutare le condizioni di equilibrio della struttura commerciale, livello di servizio garantito ai consumatori.

Li sorpasso perché li abbiamo anche questi abbondantemente analizzati in commissione, quindi insomma c'è stato anche modo di poterli vedere attentamente.

Io passerei alle mie conclusioni sul documento strategico del commercio. Le attività commerciali sono un elemento fondamentale per l'andamento dell'intera economia di un territorio e rappresentano inoltre un forte elemento di valorizzazione del patrimonio culturale. Le stesse attività soprattutto nei centri urbani luoghi di scambio di incontro sono la linfa vitale per la rigenerazione urbana. Il commercio infatti contribuisce a mantenere viva l'identità del territorio sia urbano sia periferico poiché garantisce la riattivazione delle relazioni personali e la percezione di sicurezza sociale. Il documento strategico del commercio si propone quale strumento per lo sviluppo del processo di riqualificazione urbana mediante raggiungimento degli obiettivi che nel Comune di Trepuzzi si intendono realizzare. Questi sono restauro, conservazione e valorizzazione dei beni culturali per favorire il progresso ed il benessere della città migliorando la qualità degli spazi, istituendo luoghi di confronto con i cittadini, urban center, definendo le città come bene comune, rigenerazione ecologica degli spazi, rivalutazione del centro storico inteso come luogo capace di soddisfare le esigenze residenziali a recupero di attività commerciali già esistenti, nonché attraverso la nascita di piccoli esercizi di vicinato, mobilità sostenibile, un'area esclusivamente pedonalizzata rischia di essere deserta ma anche un numero cospicuo di autovetture è dannoso. Esiste infatti un forte e controverso legame tra shopping e pedonalizzazione. Per rendere fruibile un'area è necessario prevedere la realizzazione di parcheggi non eccessivamente distanti, provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche, migliorare ambienti urbani degradati attraverso la rivalutazione dei mercati su aree pubbliche comuni, periodici settimanali. I mercati hanno un ruolo fondamentale per contrastare il degrado urbano e migliorare la qualità della vita poiché sono strumento di aggregazione sociale e veicolo per la crescita della produzione locale.

Come strumento di riqualificazione dei centri urbani è il distretto urbano del commercio che riveste una particolare rilevanza nell'ambito dello sviluppo stesso del commercio poiché in esso si configura una nuova idea di prossimità fra luoghi, attori, strategie e strumenti. A tal proposito il Comune di Trepuzzi insieme al Comune di Squinzano e di Surbo, unitamente all'associazione Confesercenti Puglia e Confcommercio Lecce ha costituito il distretto urbano del commercio diffuso, Duc, del nord Salento ai sensi del regolamento regionale 15/2011. Il Duc nord Salento ottenuto dalla Regione Puglia è il finanziamento per la costituzione e le attività di animazione, di formazione degli operatori commerciali, dell'area di distretto, è inoltre la creazione di una piattaforma informatica per operare su web. In particolare per quanto riguarda la porzione del territorio rientrante nel Comune di Trepuzzi e facendo parte del distretto nord Salento l'area interessata del distretto definita nel disegno sottostante che voi avete potuto vedere è delimitata dalle seguenti vie: Via Papa Giovanni etc. etc..

Concludo dicendo che ovviamente le azioni strategiche per il rilancio del territorio hanno bisogno di una progettualità data dagli indirizzi politici del territorio. Tale progettualità deve essere orientata al sostegno e rilancio dei servizi commerciali urbani, ossia di tutte le attività economiche del territorio e contemporaneamente alla rigenerazione urbana. La rigenerazione urbana deve essere intesa sia come recupero del patrimonio edilizio dismesso destinandole ad attività commerciali che come valorizzazione degli spazi verdi e valorizzazione delle tradizioni. Per questo motivo io chiedo che si dia parere favorevole a questo strumento che mi sembra fondamentale.

Concludo anche ringraziando, perché ho dimenticato prima, Salvatore Sanghez che ha partecipato alla commissione dandoci tutte le informazioni di cui avevamo bisogno.

Un'ultima cosa, a proposito della domanda che ha fatto il consigliere Scarpa in commissione noi abbiamo avuto anche il parere favorevole, perché lei chiese se c'era il parere favorevole.

È arrivato il parere favorevole in riferimento alla nota protocollo numero etc., esprime parere all'approvazione del documento strategico del commercio del Comune di Trepuzzi.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Buon pomeriggio a tutti. Tra le 188 pagine del documento strategico del commercio emergono vari spunti di riflessione, di fatto il quadro normativo è quello che ha esposto la consigliera Leone, con la quale è stato promulgato il nuovo codice del commercio, ovvero la legge

regionale dell'aprile 2015. Come hai visto anche in commissione sono state unificate tutte le varie attività commerciali all'interno di un unico riferimento normativo. In base all'articolo 12 i Comuni sono tenuti ad adottare il documento strategico, passaggio che stiamo facendo oggi. Documento strategico che deve essere fatto nell'ambito dell'attività di programmazione e di indirizzo. Le finalità della legge le ha esposte, ovvero parliamo di tutela dei consumatori, equilibrio funzionale, rigenerazione e quant'altro. Secondo me è importante condividere la definizione di documento strategico. Si presenta come un piano di riqualificazione e sviluppo del commercio diventando strumento di studio, di valutazione e promozione del Comune. E' lo strumento promozione del Comune è lo strumento operativo che trasforma le strategie in soluzioni ed opportunità. La produzione di questo documento che ha carattere strategico ma anche operativo richiede l'analisi oggettiva del territorio e in particolare l'analisi della rete di vendita, quindi la perimetrazione dei vari insediamenti commerciali. Dal documento emergono delle linee guida, quindi non indicazioni assolute da seguire per rilanciare il commercio locale. In particolare uno degli obiettivi principali è quello di mantenere i consumatori all'interno del territorio comunale.

È chiaro che questo aspetto è particolarmente accattivante, è quanto impone l'analisi di vari obiettivi, anche oltre il documento. Per esempio rafforzare il commercio locale comporta la promozione di pregi del territorio, ma anche la cura dei difetti, ma è chiaro che questo rappresenta un obiettivo particolarmente complesso da raggiungere. Infatti anche nel documento si fa cenno a questo passaggio e viene sottolineato che mantenere un rapporto di equilibrio tra programmazione e liberalizzazione del commercio non è semplice.

Nel documento sono indicati i criteri per l'insediamento delle attività commerciali, quindi qualità di servizio, compatibilità territoriale, riqualificazione del tessuto urbano, il fatto di favorire gli inserimenti commerciali già operativi sul territorio interessato. Dicevo che a noi è richiesto anche di andare oltre. Per esempio riflettendo sulla riqualificazione mi sono ricordato di quanto discusso prima in commissione il lontano 14 settembre 2016 e poi nel successivo Consiglio comunale di tre giorni dopo, il 19 settembre 2016. Discutemmo della riqualificazione di spazi pubblici da destinare a servizi turistico-culturali a Casalabate.

Parliamo di tre progetti per €300000 complessivi uno dei quali era il progetto della piazza di Via del Riccio. È vero che i lavori per la realizzazione di quella piazza sono stati bloccati per questioni varie. Tuttavia ricordo che in commissione osservai, creare posti di aggregazione soprattutto nella nostra marina è vitale, ma anche che tali luoghi devono rispondere a dei criteri di facile usabilità. Creare degli eventi in quel luogo con i problemi di mobilità di Casalabate è quantomeno complesso, infatti al momento quel luogo funge di fatto di parcheggio e gli eventi si svolgono in altri luoghi. Ma è vero che lo scorso 30 marzo... per cui c'è l'impegno di utilizzare questi luoghi di aggregazione, con la deliberazione di Giunta è stato espresso un atto di indirizzo, quello di insediare attraverso un container un punto commerciale. Ma comunque i problemi e le difficoltà sono evidenti. In base anche a queste osservazioni è importante dare la giusta dimensione a questo documento e possiamo considerarlo un caso di studio su come promuovere e tutelare ciò che determina una ricaduta positiva sul nostro territorio. Promuovere e tutelare la storia degli eventi che pubblicizzano il nome di Trepuzzi, per esempio Bande a sud, la marina di Casalabate, ma allo stesso modo questo documento rappresenta un caso di studio su cosa imparare dalle riparazioni, dove riparare significa recuperare qualcosa che era stato rotto, che non danno quindi una ricaduta positiva all'immagine di Trepuzzi. Piscina, Campo Vittorio, centri di aggregazione vari che si stanno riparando, non risanando. Dalla commissione ho avuto anche conferma che l'adozione di questo documento ha un valore nominale, ma che comunque è molto importante perché obbliga a dare risposte reali rispetto al paradigma seguito per realizzarlo. Infatti se recepiamo le varie normative nazionali, comunitarie che trovano sintesi nella legge regionale dell'aprile 2015 allora la prima domanda potrebbe essere, le norme ma anche i propositi che ne discendono sono frutto di un'analisi completa? A mio avviso dovremmo porci anche altre domande, è nostro dovere credo.

Come interpretare le conclusioni del documento? Le premesse ci sono tutte. Quali valutazioni possiamo aggiungere? Riusciamo ad avere una visione coerente del futuro? Questa visione tiene conto dei problemi e delle azioni compiute. Formalmente il documento strategico del commercio richiede dei contenuti minimi che ha esposto la consigliera Leone nel suo intervento. Questi contenuti minimi

hanno delle precondizioni, ovvero dei dati di contesto. Per esempio di indicatori demografici, come interpretare i dati relativi agli indicatori demografici. Intanto dal Dup e dai piani di diritto allo studio abbiamo già contezza dell'andamento demografico del territorio. Nel documento è rappresentato attraverso i dati Istat un quadro che conosciamo. Infatti le conclusioni sono che attraverso l'indice di vecchiaia piuttosto l'indice di dipendenza strutturale e l'indice di natalità si evince che esiste uno squilibrio generazionale. Tuttavia una riflessione analisi particolare andrebbe fatta su un dato di un passaggio che a mio avviso è importante, a proposito di andare oltre. Un passaggio che ho dimenticato di farlo sebbene l'avessi segnato in commissione. È il seguente, lo cito: i decessi avvenuti nel territorio comunale di Trepuzzi invece risultano in totale incremento. Nel 2018 l'ultimo dato rilevato dall'Istat l'indice era pari a 9,4 con valore troppo alto per un paese di 14.000 abitanti.

Allora io mi sono posto delle domande. Ma perché è un valore troppo alto? Per via dell'indice di vecchiaia che aumenta? Ci sono particolari malattie che causano i decessi? Si tiene conto delle analisi dei decessi per fasce di età e della causa dei decessi? In che modo teniamo conto di questi dati? I dati sono stati analizzati nel corso degli anni per capire se esistono problemi per esempio di emergenza ambientale o piuttosto sanitaria? Questi riscontri sono stati cercati a prescindere dal documento? Sono tutte domande e considerazioni con le quali ho cercato di condividere l'andare oltre che dicevo. Non mi sembrano domande peregrine se si vuole avere un quadro di riferimento oggettivo rispetto al quale avere una visione coerente.

A proposito di domande, in ordine alla discussione del rendiconto che abbiamo fatto esattamente tre settimane fa feci un passaggio e dissi: riguardo alle emergenze ambientali si vede tra le spese, in particolare tra i residui passivi la sola voce per spese di indagine che hanno a che fare con il progetto Geneo che abbiamo liquidato anche su sollecitazione della Lilt solo quest'anno. E allora, dicevo, proprio in questi giorni ho ricevuto un pdf di 44 pagine che indica, che mostra i dati dei 32 Comuni che erano soggetti al progetto. Noi abbiamo aderito con €1500. E poi dissi, magari, perché credo che siano arrivati anche a noi facciamo una commissione o una riunione per dividerli. Come stanno le cose? Il 25 gennaio scorso, 7 mesi fa, la Lilt ha inviato al Comune di Trepuzzi ad altri 20 Comuni i risultati parziali dell'analisi ecotossicologica.

Le conclusioni, le riassumo in breve, le ho anche confrontate, non risulterebbero allarmanti. Tuttavia leggendo i dati e leggendo la conclusione, queste conclusioni non rappresentano né condizione né condizione sufficiente per dire che non ci siano problemi, perché i riscontri li abbiamo anche da altri punti di vista, quindi evidentemente questo è un indicatore che deve essere valutato a quanto pare. Io chiedevo di dividerlo.

Da sempre segnalo che nella sezione amministrazione trasparente non è aggiornata la sezione relativa all'ambiente. Non condividere questi dati e questo passaggio con il Consiglio comunale né tantomeno in una delle tante commissioni non è cosa buona e giusta, soprattutto giusta, ovvero ingiusta. Purtroppo tutto ciò sembra coerente con le azioni intraprese in merito alla questione ambientale, se è vero come è vero che il 18 aprile del 2018 presentai un emendamento con il quale chiedevo di istituire un capitolo di spesa di €8000 per avviare in maniera autonoma delle indagini sul territorio. Fu respinto quell'emendamento ma la mozione con cui chiedevo lo stesso tipo di impegno qualche mese prima era stata approvata all'unanimità.

Passiamo allo studio della consistenza commerciale. Cosa emerge, ha parlato di indicatori, quindi li posso saltare e le conclusioni sono state che esiste di fatto uno squilibrio. Questa è una fotografia nominale prodotta da un metodo relativo e per questo deve essere interpretata. Il dottor Sanghez in commissione ha fatto osservare che questa fotografia avrebbe alte tonalità se per esempio fossero state valutate diversamente le aree degli stessi esercizi commerciali. Ecco perché insisto sul termine nominale e analisi oggettiva che deve andare oltre con il nostro sforzo. Questo per dire che a mio avviso queste indicazioni in quanto nominali devono essere dà stimolo per allargare la visione soprattutto di chi compie le cosiddette azioni amministrative. Comunque quanto riportato nel documento, quando si dice che occorre favorire gli interessi sia urbanistici, economici commerciali è certamente da perseguire.

L'interesse urbanistico ovvero preservare il decoro del territorio è un biglietto da visita, è il biglietto da visita di ogni Comune. Entrare in Comune con i bordi delle strade pieni di rifiuti abbandonati non è certamente edificante. Mi metto nei panni di un turista che arriva in questi giorni nei nostri territori

caratterizzati da campagne bruciate che svelano in maniera più evidente la pratica incivile dell'abbandono dei rifiuti. Il documento parla di profilo urbanistico, azioni strategiche, puntualizzando, parlando di una progettualità data dagli indirizzi politici del territorio. È innegabile come condiviso in commissione che lo sviluppo urbanistico debba essere rivolta alla tutela del territorio, ma deve anche essere compatibile con le esigenze commerciali. Spesso gli insediamenti commerciali hanno avuto impatti sgradevoli sul piano paesaggistico, quindi lo sforzo di ricercare l'equilibrio tra piano urbanistico piuttosto che piano paesaggistico territoriale, il piano di assetto idrogeologico e sviluppare del Piano urbano per la mobilità sostenibile è uno sforzo che bisogna fare.

A mio avviso dobbiamo insegnare tra virgolette a tutelare il territorio, insegnare significa dare l'esempio, far prendere coscienza alle future generazioni che viviamo in un museo a cielo aperto di cui ignoriamo la grandezza. Per esempio ancora una volta io ho provato a dare il mio contributo in questa consiliatura con degli emendamenti con i quali chiedevo di istituire delle borse di studio piuttosto che fare dei libri fascicolati. Agevolare per quanto possibile rispetto a quelle che sono le nostre forze il futuro, chi rappresenterà il futuro e determinerà il futuro. Pensavo di dare anche un contributo in termini di tutela del futuro. Come molti di voi possono insegnarmi dove c'è cultura c'è maggiore consapevolezza della bellezza che ci circonda.

A mio avviso dobbiamo insegnare la consapevolezza di quanto il gusto del bello sia una ricchezza per la comunità. A questo proposito ricordavo, il 21 settembre 2019 abbiamo parlato del Pue, del piano urbanistico ed esecuzione di villa Bianco. In quella circostanza citai in premessa del mio intervento dei dati. 2 metri quadri al secondo, è questa l'incredibile velocità con cui il cemento si sta divorando la nostra terra. Stiamo parlando di 14 ettari al giorno, parliamo dell'Italia, dei dati italiani. Infatti poi citavo sempre in quell'occasione la percentuale di consumo del territorio del Comune di Trepuzzi secondo i dati del 2017 è pari al 20%, molto più elevate del valore medio regionale che è dell'8,3% e di quello provinciale che è del 14%.

Questi dati indicavano chiaramente che c'era molto da fare per la salvaguardia del territorio. Credo che questo tipo di valutazioni siano fondamentali per avere delle visioni corrette. Per questo ho voluto rivedere i dati, sono andato sul sito dell'Ispra, magari potete cogliere lo spunto, e ho visto che la situazione è allarmante. Cioè praticamente non c'è limite al peggio e basta vedere... Io ho preso le fotografie 17 e 18 e 18 19 e si vede in rosso che è aumentato, quindi il consumo del suolo è aumentato. E allora la notizia del 2020 è: persi altri 57 chilometri quadrati di territorio nazionale a ritmo confermato di 2 metri quadrati al secondo. Quindi il fenomeno non rallenta. Sono andato oltre, perché? Perché questi dati sono alla base degli effetti che abbiamo tutti sotto gli occhi, infatti le falde acquifere impoverite e inquinate, i torrenti di fango che travolgono tutto sono le conseguenze anche dovute al consumo del suolo. Sono andato a prendere i dati della Puglia e di Trepuzzi, è strano perché tra il 2019 e il 2020 Trepuzzi rispetto alla media nazionale ha incrementato... Se il trend rimane costante a livello nazionale Trepuzzi ha avuto uno scatto tra il 2019 e il 2020. Ma confrontandolo a livello regionale la Puglia è incredibilmente al quinto posto del consumo del suolo, la provincia di Lecce è al primo posto nella Regione e tutti i Comuni della provincia di Lecce non si fanno mancare questo dato allarmante. Allora, la considerazione di fondo qual è? È una riflessione logica che mi preme condividere. Se il numero di abitanti diminuisce e il consumo del suolo aumenta, tenendo conto che le abitazioni delle persone anziane che vengono a mancare rimangono utilizzate, ma evidentemente ci sono anche fabbricati costruiti ma mai utilizzati, anche queste variabili a mio avviso sono precondizioni alla base di qualunque ragionamento riguardo lo sviluppo urbano del territorio. Nel documento vengono evidenziati gli obiettivi strategici, ne abbiamo parlato e io ho sottolineato la parte della mobilità sostenibile. A questo proposito in commissione abbiamo...

PRESIDENTE – Consigliere, possiamo chiudere?

CONSIGLIERE SCARPA – Utilizzo questo tempo per abbreviare al massimo i successivi.

Parlavo dei piani urbani di mobilità, è stato fatto un tentativo per intercettare dei fondi il 13 dicembre 2019, abbiamo partecipato all'avviso pubblico di €25000. Non è andato a buon fine e ci abbiamo riprovato, in questo caso spero che ce la facciamo, esattamente il 25 marzo scorso insieme Comune di

Novoli, Salice, Squinzano, Guagnano e Campi Salentina. Proprio da questa considerazione emergono a mio avviso due considerazioni. La prima, a mio avviso occorre sostenere per quanto possibile nuove forme di mobilità. Per esempio proponevo di comprare con €1000 delle rastrelliere piuttosto che creare dei buoni per l'acquisto di veicoli appunto che garantiscono la mobilità sostenibile. La seconda considerazione di carattere politico ancora più importante è il fatto di concorrere all'assegnazione di contributi di diversa natura insieme ad altri Comuni e rappresenta una potenzialità da perseguire in tutte le forme idonee. A questo proposito ribadisco quanto detto in commissione.

La principale priorità dovrebbe essere quella di avviare dei processi che favoriscano una vera evoluzione di compartecipazione dello sviluppo del territorio da parte di tutti gli attori. Il famoso fare rete rappresenta il principale strumento di progresso. A mio avviso sta negli strumenti che abbiamo, l'articolo 13 a cui facevamo riferimento, della legge regionale e il riscontro avuto dal dottor Sanghez in merito all'utilizzo dei distretti urbani e il ritorno delle iniziative intraprese dal distretto urbano del commercio, di cui Trepuzzi fa parte insieme a Surbo e Squinzano, non è stato molto positivo. Le iniziative intraprese per fare rete non hanno sortito le ricadute attese. Proprio questo riscontro rappresenta a mio avviso il problema da risolvere. Concludo a proposito di dare l'esempio, anche gli enti locali mancano ogni tanto di coesione e compartecipazione. Mi riferisco per esempio nell'amministrazione della marina di Casalabate dove Squinzano al di là del momento particolare di Squinzano e Trepuzzi perseguono sicuramente gli stessi obiettivi, ma dopo erano spesso strategie diverse.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Solo due parole per preannunciare il voto invece positivo da parte mia, del mio gruppo, anche se Elisa oggi non c'è, perché ho trovato invece questo documento un documento completo che presenta un'analisi dettagliata del territorio di Trepuzzi e anche dei trepuzzini. Anzi, credo che tutte le premesse di questo documento penso possano essere utilizzate anche per altri documenti, per progetti che l'amministrazione si accinge a presentare, perché veramente è stata fatta un'analisi che io non avevo mai letto in altri documenti, attuale, moderna e quindi l'ho condivisa e la terrò anche come punto per eventuali proposte anche in altri ambiti, in altri settori. L'ho trovato un documento completo, organico, concertato con le associazioni di categoria, perché poi questo per legge non è un documento solo della pubblica amministrazione, è un documento concertato con tutte le associazioni di categoria. E dal documento appare chiaro questo, per cui raramente credo sia stato fatto un lavoro così dettagliato e strategico, perché tutte le informazioni che noi abbiamo in questo documento sono servite per le conclusioni per dare una visione piuttosto chiara di quello che si immagina come sviluppo commerciale del territorio. Ripeto, non è solo la visione dell'amministrazione comunale, ma quello che è più importante è che è una visione concertata con il territorio. Non ce lo dimentichiamo questo aspetto. Se è questa la visione che il territorio vuole a mio modo di vedere è onere di tutti avallarla, appoggiarla. Tutte le proposte, le integrazioni che il collega Scarpa diceva che possono anche trovare spazio, secondo me non potevano, non era necessario trovassero spazio nel documento strategico per il commercio. Potranno riempire di contenuto altri progetti, programma, altre proposte sicuramente, ma a mio modo di vedere davvero io diciamo i complimenti a chi lo ha scritto. Avevo cercato Giancarlo questa mattina per capire... perché, diciamo, onestamente per mancanza di tempo, come sapete, non l'ho seguito nelle varie commissioni, per cui l'ho letto attentamente e ho appreso oggi tutta la genesi e la costituzione del documento. La voto con convinzione e spero davvero che sulla base di questi dati, di queste premesse e di questa visione in un periodo così difficile dal punto di vista economico come quello da cui stiamo uscendo possiamo invece cominciare a vedere la luce, perché poi Trepuzzi è un paese a vocazione agricola, ma anche commerciale, che però fino ad ora ha stentato per mancanza di strumenti, ma anche per mancanza di tante altre condizioni. Spero davvero che questo possa costituire lo strumento per uno sviluppo finalmente convinto dal punto di vista commerciale del paese.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – La dichiarazione di voto è chiaramente favorevole, ma per mettere il punto su una politica che abbiamo messo in campo. Anche l'aver utilizzato le risorse del Duc in un progetto con Squinzano e Surbo dà l'idea di come in questi anni si sia lavorato per costruire progettualità che tenesse conto di una visione più ampia del singolo campanile, che è la sfida dei prossimi tempi. Come la sfida dei prossimi tempi e la prossima consiliatura sarà il nodo chiave, sarà quella di una revisione del Pug, di un adeguamento al PPTR. Abbiamo chiesto finanziamento ed ottenuto il finanziamento dalla Regione Puglia per l'adeguamento del Pug del vecchio piano regolatore di Casalabate al nuovo Pug e al PPTR, così come abbiamo chiesto il finanziamento per una revisione del Pug perché servono risorse importanti. La fotografia che ci dà, con la descrizione che ci ha dato la consigliera Leone che ringrazio per il lavoro che ha svolto, chiaramente ti dà l'idea di una fotografia e di una serie di suggerimenti utili ad impostare politiche a sostegno del commercio che non possono essere... devono essere politiche integrate dall'urbanistica, alla mobilità sostenibile, alla politica per i parcheggi, all'individuazione di risorse che saranno necessarie per attuare questo tipo di politica.

Io apprezzo molte volte gli interventi del consigliere Scarpa, l'unica cosa che gli dico è vorrei che Trepuzzi fosse al centro del mondo ma non lo siamo. Non è che se tutti i rifiuti li vediamo solo a Trepuzzi. A volte chi non ci segue con attenzione poi interpretare i tuoi interventi come se solo a Trepuzzi ci fossero rifiuti nelle periferie o solo a Trepuzzi ci fossero problemi di parcheggio, solo a Trepuzzi ci fossero problemi di consumo del suolo, di altro, perché sono politiche talmente di carattere generale, sulle quali la fatica a lavorare con gli altri Comuni, a mettere in piedi politiche di sostenibilità ambientale, finanziaria, di compatibilità urbanistica non è molto semplice. Non mi viene una buona lezione di comportamento e di stile dal Comune di Lecce e lo dico con amarezza, perché nel momento in cui il Comune di Lecce da noi sollecitato come Unione dei Comuni, come Comune di Trepuzzi, a fare una politica che guardi avanti sulle marine, sul commercio, sulla mobilità sostenibile, sulle politiche urbanistiche tutti i vari appelli non li ha mai raccolti per ragionare insieme al nord Salento di politiche di sostegno alla mobilità e a tutto quello che ne viene. E questo fa... diciamo oramai sono in campagna elettorale, quindi siamo tutti in campagna elettorale, ma sarà uno degli impegni nella prossima consiliatura a capire perché il Comune di Lecce continua in una politica di isolamento e di non dialogo con i Comuni del nord Salento e della città di Lecce. Questo è un errore sostanziale perché non si possono pensare delle politiche di sostegno al commercio, di mobilità sostenibile eccetera eccetera che non abbiano come fulcro e come motivo dominante... pensate un po' al tema, al collegamento delle marine, cioè potrebbero essere fatte con la società pubblica del Comune di Lecce ma questo non viene fatto, per cui chi vuole da Trepuzzi andare a Torre Rinalda, a Torre Chianca, a San Cataldo non può utilizzare i mezzi pubblici di Lecce. Ho rivolto vari appelli, ma senza mai avere con questo sostegno.

C'è un altro vado oggettivo che ci conforta. Lo dico per la marina di Casalabate. Ci sono le iniziative dei privati, che tendono a migliorare la qualità dell'offerta nei servizi per il commercio, nei servizi turistici, nei servizi e nelle infrastrutture necessarie a sostenere un modello di sviluppo. Vuol dire che lo stimolo che il pubblico dà comincia a dare risultati anche sul piano degli investimenti privati. Se prima era un problema non avere a sud della marina alcun servizio pubblico, oggi l'apertura di un nuovo supermercato con superfici ridotte, ma con servizi a disposizione di un intero quartiere vuol dire che c'è chi crede di poter investire alla marina di Casalabate perché c'è da parte delle istituzioni una sensibilità a sostenere determinate attività. Non abbiamo a Trepuzzi attività commerciali invasive, ma abbiamo attività commerciali che ben si integrano con il tessuto urbano e con una politica di sostegno alle piccole e medie imprese che è stata sempre la politica di riferimento delle amministrazioni che ha avuto l'onore di poter guidare, quindi ritengo che sia un documento positivo da cui ripartire. Sarà la sfida dei prossimi anni quello di dare un sostegno con politiche mirate per i parcheggi, con una politica della viabilità mirata sulla quale abbiamo già lavorato e saranno proposte che porteremo nella campagna elettorale a sostegno delle nostre ragioni in modo tale che chi si candida a governare dia l'idea ai propri cittadini di avere una visione di insieme, di sviluppo, di uno sviluppo sostenibile che è la sfida per il futuro.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti